BARTON CON UN PIEDE IN A

▶I biancorossi di Speziali vincono in trasferta 35-27 Nella prima dei playoff promozione partita perfetta

▶I 5 punti finiti in cassaforte sono già un pezzo di promozione, Cirimbilli: «Ci siamo difesi bene»

RUGBY

PERUGIA Buona la prima e sogno serie A sempre più a portata di mano per la Barton Cus Perugia. I biancorossi ieri nel primo atto dei playoff promozione hanno steso in trasferta il Paese per 35 a 27. I cinque punti finiti in cassaforte rappresentano un pezzo di promozione. Quella che la squadra di Alessio Fioroni si giocherà domenica prossima a Pian di Massiano. Proprio il numero uno della Barton ieri si è complimentato con tutti: «Primo importante passo, ragazzi seri e motivati, continuino a crederci. La serie A è di nuovo a portata e hanno il dovere e il diritto di crederci, come gli ho ricordato al nostro ultimo incontro collettivo. Sono contento per loro, per il club e un po' anche per me». Il quindici di mister Alessandro Speziali ha dominato in attacco nel primo tempo, giocando più in difesa nel secondo. Da sottolineare la prestazione di Ruggero Renetti, una delle colonne portanti del Cus Perugia, che ha mantenuto i nervi freddi per tutti gli 80 minuti di gioco trascinando i suoi compagni di squadra alla vittoria.

«Abbiamo approfittato dei loro errori nel primo tempo – ha detto a fine gara il diesse Roberto Cirimbilli - come fanno le squadre che hanno padronanza del proprio gioco. Nel successivo, Paese non ci stava a perdere davanti ai propri tifosi e ci ha reso la vita dura, ma noi abbiamo difeso bene».

Ottima prova della Barton Cus, una mischia al centro del campo

Paese: Zanatta, Casarin, Geromel, Gritti, Ceban, Bosco, De Rovere, Serrotti, Fornarolo, Cavallo, Boffo, Xhafa, Caeran, Zara, Deoni. A disp.: Simionato, Ceccato, Gigliodoro, Dal Zilio, Bot, Stella, Passuello.

Perugia: Masilla, Vizioli (33'st Battistacci), Franzoni (14'st Gioè), Magi, De Leo, Sportolari, Corbucci, Bellezza, Scaloni (20'st Novelli), Zualdi, Mazzanti Renetti, Pettirossi (26'st Paciosi), Alunni Cardinali (16'st Cappetti), Icardi (1'st Macchioni). N.E.: Paoletti. All.: Speziali e Gamboni.

Ri.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa: 1800 baby con la palla ovale

MINIRUGBY

PERUGIA Una festa della palla ovale e una edizione da record per il trofeo di minirugby Città di Perugia, riservato alle categorie under 6-8-10-12-14, che ieri ha radunato a Pian di Massiano 120 squadre di trenta società italiane. Alla fine il titolo assoluto è andato al Nuovo Salario, ma i promotori dell'evento, il Rugby Perugia Junior, ha vinto in termini di organizzazione. Sono state ben 325 le partite disputate in 18 campi dove si sono divertiti all'insegna dello sport con la esse maiuscola 1.800 giovanissimi.

TUTTI I TITOLI

Meglio di tutti ha fatto appunto i Nuovo Salario, al top nell'under 14 (sconfitto il Livorno in finale) e d'argento nell'under 8 (ha vinto Fiumicino) e under 12 (qui ha trionfato Nea Ostia). E' rimasto a casa il trofeo dell'under 6 vinto dal Rugby Perugia Junior contro Fiumicino, mentre c'è l'argento nell'under 10 dove l'ha spuntata l'Aquila. Premio della fondazione Ronald McDonald (assegnato al club che meglio interpreta lo spirito del fair play e della correttezza sportiva) è andato al Rugby Pompei, che l'ha spuntata anche nella classifica per il miglior Social Club. Il trofeo Fabio Anti è andato a Valerio De Nicola (under 10) dell'Experience L'Aquila.

BILANCIO POSITIVO

«Abbiamo avuto una decina di squadre in più dello scorso anno e il prossimo cercheremo delle soluzioni per poter aumentare il numero». Lo ha annunciato Federico Baldinelli, presidente del Rugby Perugia Junior secondo cui «dobbiamo cercare di andare avanti così e migliorare sempre». Supporto all'evento diventato oramai una tradizione per la città è arrivato da Regione, Comune, Coni Umbria e Federazione Italiana Rugby che hanno patrocinato l'iniziativa. Ieri presente la Kata marching band, che ha animato la giornata.

Ri.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valdiceppo, ora i ritocchi per il futuro

BASKET

PERUGIA Una salvezza cercata, voluta e soprattutto meritata. Il successo della Valdiceppo contro Isernia di due settimane fa consente alla Sicoma di ripensare con serenità ad un'annata molto particolare. Il campionato di serie B è complesso, tecnicamente di buon livello e soprattutto caratterizzato da agonismo. È da qui che dovrà ripartire la società di Ponte San Giovanni in una logica di conferme e ritocchi. La struttura portante della rosa sarà quella che ha centrato la permanenza nella categoria ma qualche tassello andrà aggiunto. Sarà recuperato e confermato Orlandi dopo l'infortunio. Il problema dell'ala della Sicoma ha consentito a Meccoli di uscire dal guscio, acquistando minutaggio e fiducia. Le criticità riguardano altri settori, nel reparto lunghi Panzieri ha fatto bene. Diverso il discorso di Jonas Bracci, discontinuo anche se efficace in alcune situazioni. Un'ala forte potrebbe fare al caso della squadra di Pierotti. Con Orlandi, Meccoli e Meschini il ruolo di ala piccola è più o meno coperto. Si potrebbe tentare di lavorare su un esterno con una buona mano o un play con le caratteristiche di Casuscelli. La crescita del capitano è stata molto di più di un valore aggiunto per la Valdiceppo. Sarà da valutare come la società intenderà muoversi. Lorenzo Negrotti ha dato equilibrio ed esperienza, Burini è un intoccabile e Anastasi risulta decisivo quando servono le triple "cattive". Il quid in più potrebbe arrivare dal settore giovanile o da qualche elemento di esperienza.

Corrado Losito

© RIPRODUZIONE RISERVATA